

I PUNTI DI DEBOLEZZA

Il sistema paese frena l'internazionalizzazione

Internazionalizzare. È la ricetta chiave per l'agroalimentare italiano. E d'altra parte in questi anni di crisi il sistema ha tenuto proprio grazie al tiraggio dei mercati esteri. Ma su quali leve fare forza per consolidare il processo?

A indicare punti di forza e di debolezza del made in Italy è stata Nomisma con una ricerca presentata a Expo. Una carta da giocare è senza dubbio «l'elevata diffusione -

Pe le micro-imprese propensione all'export ridotta al 7 per cento

spiega il rapporto - della cultura gastronomica italiana, grazie a 60 milioni di oriundi di origine italiana nel mondo, 4,4 milioni di italiani residenti in 190 paesi, 80mila ristoranti». Un altro must è l'«italian way of live»

molto amato dai consumatori di tutto il mondo. Ma gioca dalla parte del made in Italy anche la flessibilità produttiva e la capacità di innovare. Ma c'è anche il rovescio della medaglia.

E cioè quelle criticità che frenano il processo di internazionalizzazione e ingessano l'alimentare. Il primo handicap è rappresentato dai ritardi strutturali che spaziano dall'alto costo dell'energia che mina la competitività delle

imprese, al peso della burocrazia fino ai gap infrastrutturali. In una parola un sistema paese che non «asseconda» le imprese. Un altro aspetto evidenziato da Nomisma è la difficoltà a raggiungere economie di scala da parte della maggior parte delle aziende del settore che continuano a essere di piccole dimensioni.

Ecco perché il focus indica come strada obbligata l'aggregazione. Per superare le difficoltà testi-

moniate dall'aumento delle imprese in perdita che si concentrano nella fascia delle «micro», mentre tra piccole e medie e grandi il fenomeno è molto attenuato. Piccolo dunque, chiarisce Nomisma, è tutt'altro che bello, soprattutto nel confronto con i mercati globali. Se infatti la propensione all'export delle micro imprese è del 7%, la percentuale schizza al 23% e al 26% rispettivamente per Pmi e grandi aziende. •

